

AGENZIA FLAICGIL

FEDERAZIONE LAVORATORI DELL'AGROINDUSTRIA

24 settembre 2003

PLURISETTIMANALE ON LINE

ANNO VII NUMERO 88

FLAI NAZIONALE

- **RIFORMA PER IL TABACCO: LETTERA DEL SINDACATO ITALIANO AI COMMISSARI DI BRUXELLES.**

Ieri la Commissione europea ha reso note le proposte di riforma per tabacco, olio di oliva e cotone.

La proposta di riforma per queste tre Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) si iscrive nella più generale Riforma di Medio Termine della Politica Agricola Comunitaria varata nel giugno scorso. Pagamenti disaccoppiati, *cross compliance* ambientale e una conversione in tre anni del Fondo Comunitario per il Tabacco in strumento finanziario per ristrutturare le aree di produzione sono le caratteristiche principali della proposta.

Sull' OCM Tabacco pubblichiamo la lettera ai Commissari di Bruxelles inviata ieri dai Segretari nazionali di Flai, Fai e Uila, Lacorte, Vicentini e Siciliano.

Illustre Commissario/Gentilissima Commissaria,

Abbiamo appreso, che la Commissione ha elaborato delle proposte di riforma riguardanti le OCM mediterranee, che saranno sottoposte alla Commissione nella prossima riunione del Collegio, prevista a Strasburgo per martedì 23 settembre.

Tali proposte sarebbero relative, tra l'altro, al settore tabacco. Dalle notizie e dai documenti in circolazione, appare evidente che esse determinerebbero una riduzione delle superfici interessate al tabacco con una riduzione altrettanto drastica e pesante dell'occupazione nell'intera filiera in Europa.

Desideriamo segnalare a questo proposito:

- **il Consiglio Europeo di Goteborg non aderì né esplicitamente né implicitamente, alla proposta della Commissione di “phasing-out” degli aiuti al tabacco;**
- **al contrario, il Parlamento Europeo ed il Comitato Economico e Sociale hanno espresso a larga maggioranza il loro sostegno al mantenimento della produzione del tabacco;**
- **gli effetti dirompenti sulle economie locali della proposta della Commissione non sono una esagerata drammatizzazione, ma il risultato previsto dalla “Valutazione di Impatto Estesa”, predisposta dagli stessi servizi della Commissione. In tale documento si conferma che tutti i posti di lavoro (stimati assai per difetto in duecento mila), sia in agricoltura che nell’industria di prima trasformazione, intanto sarebbero sicuramente ancorché temporaneamente persi, in attesa di ipotetici effetti positivi dei fondi destinati alla ristrutturazione;**
- **lo studio COGEA, ribadito dalla “Valutazione di Impatto Estesa”, ha confermato che non esiste alcun legame tra la fine della produzione del tabacco in Europa e la salute dei consumatori europei. Si distruggerebbero interi distretti agro-industriali e la mancata produzione europea verrebbe immediatamente sostituita con importazioni da Paesi terzi;**

Inoltre, ci preme sottolineare che la proposta che Vi sarebbe sottoposta dai Servizi della Commissione non risponde a nessuno dei tre principi sanciti dal compromesso di Lussemburgo sulle colture mediterranee. Infatti:

- **non si tratta, ovviamente, di una proposta che garantisce nel lungo termine la produzione del tabacco, che anzi verrebbe brutalmente ed immediatamente eliminata;**
- **non si tratta di un processo che garantisce l’“envelope” finanziario, visto che una parte consistente degli aiuti verrebbero stornati dall’agricoltura verso non meglio identificate attività e fonti alternative di reddito;**
- **né la proposta di disaccoppiamento totale risponderebbe di per sé agli indirizzi generali della riforma della PAC fermo restando che il disaccoppiamento non deve diventare il pretesto per l’abbandono della produzione e soprattutto per il disinteresse per il lavoro dipendente**

La invitiamo pertanto, Signor/Signora Commissario/a, a proporre al “plenum” della Commissione la sospensione dell’esame della proposta sulla riforma della Organizzazione Comune di Mercato del tabacco e, in ossequio agli impegni ed alle decisioni assunte dal Consiglio e dalla Commissione a Lussemburgo, di produrre una nuova proposta che assicuri una prospettiva a lungo termine del settore.

In questa ipotesi, le Organizzazioni Sindacali si dichiarano fin d’ora pronte ad un confronto franco ed aperto con i Servizi della Commissione, per l’individuazione dei meccanismi tecnici più adeguati.

In caso contrario, saremo costretti, con invito esteso alle altre Organizzazioni Sindacali del settore negli altri Paesi produttori, a dichiarare lo stato d’agitazione e ad organizzare ogni forma possibile di protesta.

- **INTEGRATIVO AGECONTROL.**

La trattativa per il rinnovo dell'integrativo aziendale dei lavoratori dell'Agecontrol si è conclusa con l'accordo raggiunto nell'incontro tenutosi il 22 settembre u.s. che conclude

L'intesa, definisce il riconoscimento di 4 rappresentanze unitarie per gli uffici decentrati che non raggiungono le 15 unità, attraverso un sistema di accorpamento in due gruppi di dette sedi, con la seguente articolazione:

Salerno, Termoli, Perugia: 2 RSU

Bari, Lecce, Lamezia:2 RSU

Il risultato, per niente scontato, conclude la fase contrattuale di rinnovo dell'accordo aziendale di fine giugno.

Ciò può essere una opportunità per aumentare la rappresentatività dei lavoratori delle unità distaccate rispetto alla sede centrale. E' quanto sottolineato in una nota di Patrizia Consiglio Segretaria nazionale della Flai.